

GAZZO

IL TUO COMUNE



WWW.GAZZOEDINTORNI.NET

ASSESSORATO ALLA CULTURA

SONO IL TUO COMUNE

Se già mi conosci questo è un momento utile per fornirti nuove informazioni. Se non mi conosci ancora, o non mi conosci bene, allora è il caso che ci presentiamo. Il Comune è la parte più piccola, ma importantissima dello Stato. La Costituzione, che è la legge fondamentale della Repubblica Italiana, stabilisce che lo Stato è organizzato in Regioni, Province, Comuni. Siamo oltre 8.000 in Italia e per essere Comuni dobbiamo avere due cose fondamentali: un territorio e una popolazione. Queste due cose sono quelle che i giuristi chiamano "elementi costitutivi del Comune". Possiamo essere divisi in "capoluogo" e "frazioni" oppure se siamo molto grandi in "circoscrizioni" meglio note come "quartieri". Il Comune è governato democraticamente cioè dalla popolazione, che sceglie direttamente le persone, che la rappresentano. Questa scelta avviene periodicamente (di norma ogni cinque anni) attraverso le "elezioni comunali", per cui Tu (o i Tuoi genitori se hai meno di diciotto anni), Ti sei recato a "votare", i "candidati" e il gruppo politico che più erano vicini alle Tue idee. Ma dopo che sei uscito dal "seggio elettorale" cosa è successo?

IL CONSIGLIO COMUNALE

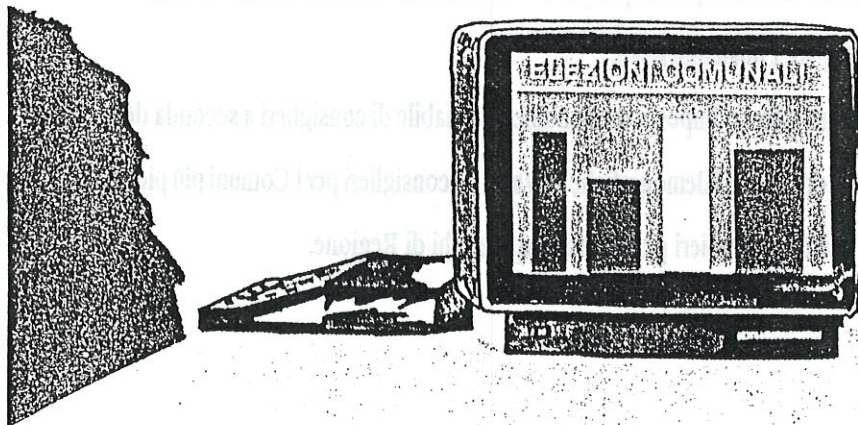
Da quelle schede contenute nell'urna è uscita l'indicazione di come deve essere composto il **CONSIGLIO COMUNALE**, che è il massimo organo decisionale, cioè quello che decide le cose più importanti.

In ogni scheda c'era la scelta di un partito o di un gruppo politico e di alcuni candidati. Secondo un particolare sistema elettorale chi ha più voti diventa Consigliere Comunale. In Italia ci sono due sistemi elettorali: uno per i Comuni con una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti dello sistema "maggioritario", in cui vengono eletti i candidati che hanno preso più voti, chi vota il simbolo da automaticamente un voto a tutti i candidati elencati sotto il simbolo votato. L'altro sistema detto "proporzionale" si applica a tutti i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, qui in proporzione ai voti presi da ogni gruppo politico si stabilisce il numero di seggi (cioè di posto) che spettano a ciascun partito. Saranno poi le preferenze ad indicare chi tra i candidati andrà ad occupare i posti assegnati.

Il Consiglio è composto da un numero variabile di consiglieri a seconda delle sue "dimensioni demografiche" e va da 15 consiglieri per i Comuni più piccoli fino a 80 consiglieri per i grossi capoluoghi di Regione.

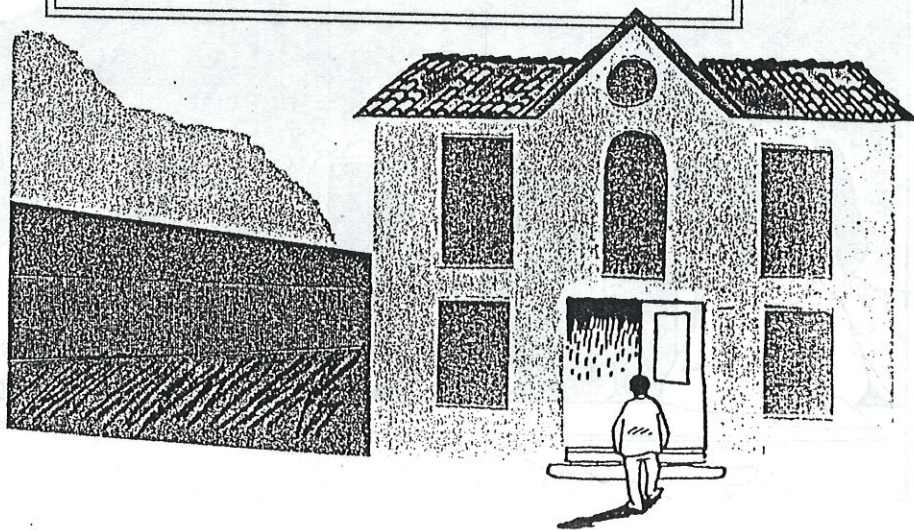
Ecco i risultati delle elezioni avvenute a GAZZO il 6-7 maggio 1990

LISTA N.1 - DEMOCRAZIA CRISTIANA	451 voti
LISTA N.2 - LISTA DEMOCRATICA	895 voti
LISTA N.3 - P.C.I.	37 voti



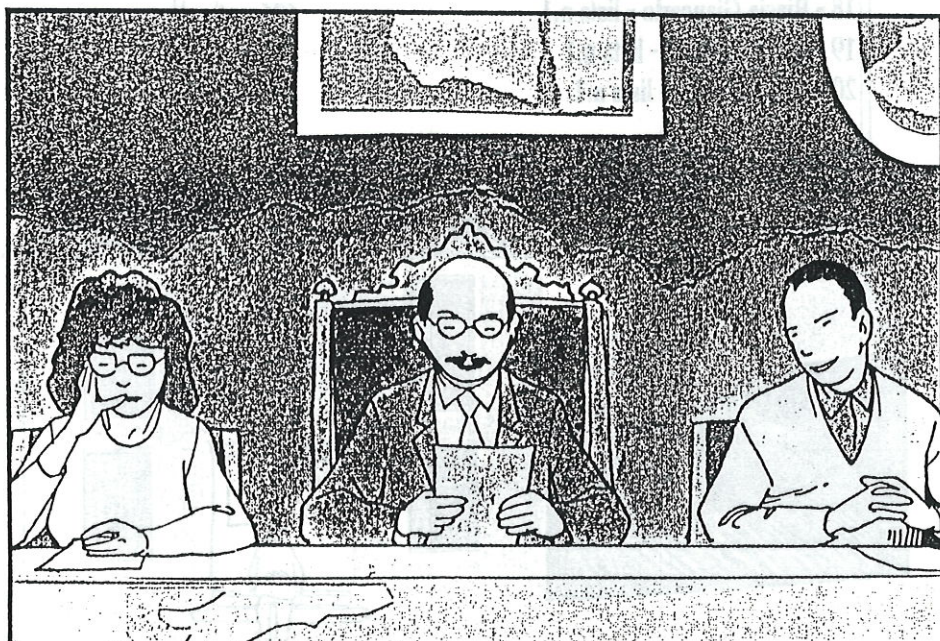
Sono quindi stati eletti Consiglieri Comunali i seguenti candidati:

1- Dalla Via Attilio - lista n.2	1307 voti
2- Brogliati Giorgio - lista n.2	1213 voti
3 - Bortolamei Francesco - lista n.2	1176 voti
4 - Cherobin Piergiorgio - lista n. 2	1141 voti
5 - Marchioron Giancarlo - lista n.2	1139 voti
6 - Breda Bruno - lista n.2	1131 voti
7 - Giaretta Giuseppe - lista n.2	1128 voti
8 - Biasia Benito - lista n.2	1125 voti
9 - Pizzato Adriano - lista n.2	1099 voti
10- Todescato Giovanni - lista n.2	1096 voti
11- Matarazzo Rocco Luigi - lista n.2	1073 voti
12- Conte Luciano -lista n.1	728 voti
13- Cestonaro M.G. - lista n. 1	709 voti
14 - Ossato Luigino - lista n.1	700 voti
15 - Lubian Fausto - lista n.1	670 voti
16 - Rossi Cristiano - lista n.1	631 voti
17 - Fiori Pompeo - lista n.1	629 voti
18 - Biasia Giancarlo - lista n.1	626 voti
19 - Zordan Mario - lista n.1	605 voti
20 - Stocco Ivano - lista n.1	590 voti



I CONSIGLIERI

Adesso che sai chi sono i cittadini chiamati a comporre l'organo più importante, devo dirti quali sono i loro compiti e quali sono gli altri organi del Comune. Il **CONSIGLIO COMUNALE** come abbiamo visto è il massimo organo deliberante, dove si decidono le cose più importanti per la vita del Comune. Il Consiglio si riunisce di norma in seduta pubblica e tu cittadino puoi assistervi, anche se non hai diritto di parlare né di votare: questo diritto è limitato ai consiglieri che sono i rappresentanti di tutti i cittadini. Il Consiglio decide sulle opere pubbliche rilevanti, sugli strumenti che regolano l'edificabilità, sul territorio, sulle tasse e imposte comunali, sul personale del Comune, sul bilancio, sui regolamenti che tu cittadino dovrai rispettare.



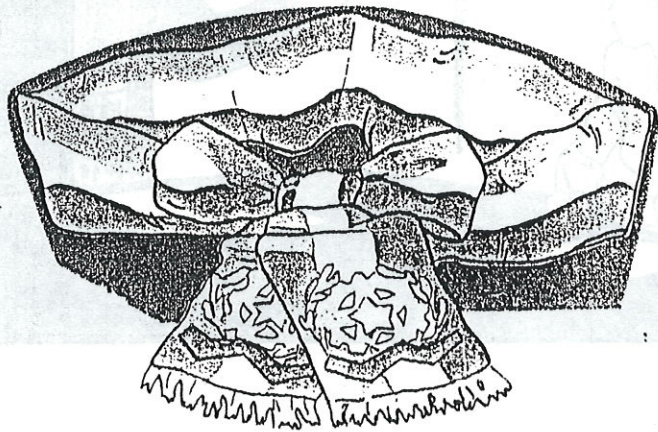
IL SINDACO

Il Consiglio, fra i suoi componenti sceglie il "SINDACO", eleggendolo a maggioranza assoluta di voti: il Sindaco deve contare sul sostegno di più della metà dei consiglieri che votano.

Il Sindaco è il 'capo dell'amministrazione', presiede e convoca gli altri organi del Comune, rappresenta il Comune in tutti gli atti e i contratti e in alcune materie ha il potere di emanare ordinanze che i cittadini devono rispettare. Il Sindaco è anche 'ufficiale di Governo' e rappresenta lo Stato ed il suo Governo nel territorio del Comune. In questa veste tiene il registro della popolazione, può celebrare matrimoni, sovrintende alle operazioni elettorali.

Il Sindaco quando fa il capo dell'amministrazione risponde dei suoi atti al Consiglio Comunale e quando fa l'ufficiale di Governo risponde al Prefetto.

Il Sindaco quale ufficiale di Governo una volta eletto deve giurare fedeltà alla Repubblica. Per questo, quando partecipa a cerimonie ufficiali, veste la fascia tricolore con lo stemma della Repubblica Italiana.

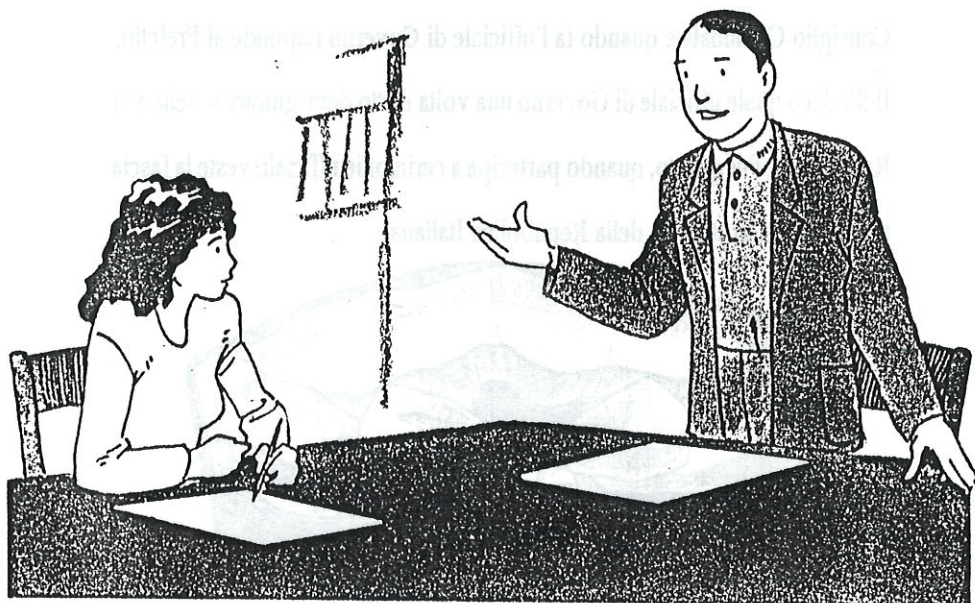


LA GIUNTA

Per aiutare il Sindaco nelle sue incombenze di capo dell'amministrazione, il Consiglio elegge anche la 'GIUNTA MUNICIPALE' che è composta da un numero di **ASSESSORI** che varia a seconda delle dimensioni del Comune. La Giunta Municipale è in pratica il Governo del Comune, è presieduta dal Sindaco e si occupa dell'amministrazione corrente del paese, oltrechè di eseguire le decisioni del Consiglio Comunale.

Se vuole, il Sindaco può delegare agli Assessori alcuni dei suoi poteri.

Avremo così gli **ASSESSORI DELEGATI**, che svolgono per conto del Sindaco alcune mansioni in settori specifici (ad es. Lavori Pubblici, Pubblica Istruzione, ecc.).



Ti presento quindi il tuo **SINDACO** e i tuoi **ASSESSORI** che compongono la **GIUNTA MUNICIPALE** del Comune.

In caso di bisogno su un particolare problema potrai quindi rivolgerti direttamente all'**ASSESSORE DELEGATO** per quella specifica materia.

GIORGIO BROGLIATI, sindaco	martedì 12-13 mercoledì 12-13
GIUSEPPE GIARETTA, vicesindaco assessore all'istruzione, cultura e spettacolo	lunedì 11-12 mercoledì 12-13
FRANCESCO BORTOLAMEI, assessore ai lavori pubblici	mercoledì 11-12
GIOVANNI TODESCATO, assessore all'artigianato, commercio e industria	venerdì 11-12
ADRIANO PIZZATO, assessore allo sport	mercoledì 11-12
BRUNO BREDÀ, assessore alla sanità, interventi sociali e politica extracomunitari	mercoledì 10-11
PIERGIORGIO CHEROBIN, assessore all'agricoltura	mercoledì 11-12



GLI UFFICI

Il Comune oltrechè essere l'organo di Governo generale per il territorio e la popolazione ricompresi nei suoi confini è anche una 'fabbrica di servizi' per il cittadino. Come tutte le fabbriche, quindi, deve essere soggetta ad una precisa organizzazione per funzionare. Solo che l'organizzazione non è frutto della libera iniziativa degli Assessori, ma la legge, per cercare di rendere simili pur nella diversità le varie 'macchine' dei Comuni, impone una serie di regole. Nei Comuni più grandi, ad esempio, l'organico del Comune è diviso in ripartizioni, in quelli più piccoli in uffici e servizi.

C'è innanzitutto una segreteria che ha compiti di sovrintendere all'attività burocratica ed amministrativa dell'Ente. A capo della segreteria è posto il **SEGRETARIO COMUNALE**, che è un dipendente dello Stato e capo del personale del Comune. La Segreteria cura tutti gli atti del Comune: delibere, ordinanze, contratti, ecc.....

Poi vi sono gli uffici demografici: anagrafe della popolazione, ufficio dello stato civile (nascite, morti, matrimoni etc.), servizio elettorale.

Normalmente ti rechi in questi uffici per ottenere la carta d'identità, i certificati di nascita, di residenza, lo stato di famiglia, etc.

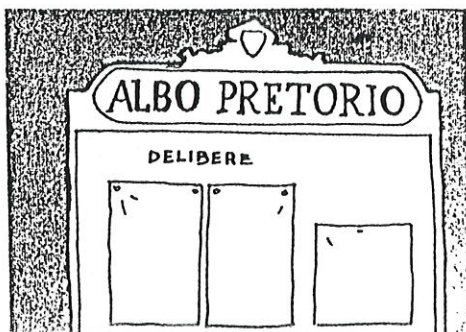
La Ragioneria che cura gli incassi e i pagamenti del Comune, l'ufficio Economato che si preoccupa degli acquisti, l'ufficio Tecnico per tutti i problemi edilizi, il Corpo dei Vigili Urbani.



LE DELIBERE

Tutte le decisioni che gli organi del tuo Comune adottano sono pubbliche e tu come cittadino ne puoi prendere visione. Infatti ciò che si decide in Consiglio o in Giunta si chiama **DELIBERAZIONE** e viene trascritto in un verbale che deve poi essere affisso all'**ALBO PRETORIO** del Comune, dove puoi consultarlo. Se ti sembra che l'atto adottato violi un diritto tuo o di una parte della collettività locale, puoi indirizzare al Sindaco le tue osservazioni scritte su carta semplice, facendole pervenire alla segreteria del Comune.

Per avere efficacia, non basta che una decisione della Giunta o del Consiglio sia stata adottata e pubblicata, bisogna che essa sia "**RESA ESECUTIVA**", cioè approvata dall'**ORGANO DI CONTROLLO** sugli atti dei Comuni, il quale deve verificare che l'atto sia legittimo in tutti i suoi aspetti. Anche tutti gli atti che regolamentano la vita del Comune sono pubblici e pertanto li troverai appese all'albo pretorio. Essi sono, per esempio, i ruoli dei tributi comunali, le concessioni per le edificazioni, le autorizzazioni edilizie per ristrutturazioni e per lavori di modesta entità (ricorda che devi sempre chiederle e ottenere prima di iniziare i lavori se no il Sindaco suo malgrado ti deve denunciare al Pretore), le licenze per il commercio fisso e ambulante, le ordinanze del Sindaco, i bandi per i concorsi negli enti pubblici e altri ancora.



Con l'occasione delle cose che ti ho illustrato nella pagina precedente, penso ti faccia piacere conoscere gli orari di ricevimento del pubblico degli uffici.

Ufficio anagrafe	lunedì 10 - 13 martedì 10- 13 mercoledì 10 - 13 giovedì 10 - 13 venerdì 10 - 13
Ufficio Tecnico	lunedì 10 - 13 mercoledì 10 - 13 venerdì 10-13
Ufficio polizia mun.	mercoledì 10,30 - 12
Ufficio ass. sociale	mercoledì 10 - 11,30

L'attività di un Comune è regolata da leggi nazionali e regionali, e con la nuova legge sui Comuni, anche da uno statuto che ogni Consiglio deve approvare. Esiste poi un limite di soldi disponibili che non permette di fare tutto ciò che sarebbe necessario.

Ma nonostante questi limiti gli amministratori possono impegnarsi in molteplici attività. Vediamo alcune delle materie più importanti di competenza dei Comuni:

- urbanistica;
- servizi pubblici;
- servizi sociali.

URBANISTICA

Il Comune si autoregola rispetto all'organizzazione del proprio territorio. Deve dotarsi di un **PIANO REGOLATORE** che ha il compito di regolare l'edificabilità, la dislocazione e la tipologia delle aree produttive (industriali, artigianali, agricole). Nell'ambito di queste competenze il Comune può adottare dei piani di settore (Piano per gli insediamenti produttivi, Piano per l'edilizia economico-popolare, Piano commerciale) nonché il programma per la realizzazione di simili interventi (Programma pluriennale di attuazione). Nell'ambito di questi piani e programmi e nei limiti delle leggi nazionali e regionali, concede e nega licenze e concessioni, approva lotizzazioni, piani di recupero, ecc...

SERVIZI PUBBLICI

Il Comune gestisce una serie di servizi. Di norma essi sono quelli dell'igiene urbana (raccolta e smaltimento dei rifiuti), dell'erogazione dell'acqua potabile, della raccolta e smaltimento acque reflue (fognature e impianto di depurazione), il trasporto pubblico, ecc... Questi servizi possono essere gestiti in economia (con mezzi e personale del Comune) o attraverso il Consorzio con altri Comuni, in appalto (cioè affidandoli a ditte specializzate), oppure attraverso l'azienda municipalizzata (una "ditta" interamente controllata dal Comune).



SERVIZI SOCIALI

Il Comune ha competenze nel settore dei servizi sociali, che alcune leggi di riforma degli ultimi anni gli hanno attribuito. Il Comune interviene per garantire il DIRITTO ALLO STUDIO per tutti i ragazzi in età scolare (costruendo e gestendo i plessi scolastici, con le mense, con le attività integrative nei doposcuola e nei tempi pieni, favorendo l'inserimento nelle scuole dei soggetti handicappati).

Nel settore DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI ALL'INFANZIA con le scuole materne e gli asili nido. Nel SETTORE ASSISTENZIALE, gestendo direttamente o convenzionandosi con enti pubblici e privati, interventi quali l'assistenza domiciliare, le case di riposo, le case protette, le comunità alloggio, integrando i redditi più bassi con contributi in denaro o con servizi. Il Comune è titolare dell'ASSISTENZA SANITARIA che gestisce in modo associato con altri Comuni attraverso le Unità Sanitarie Locali (in alcune regioni ciò vale anche per l'assistenza e per altre funzioni). Ma svolge anche attività promozionali nei settori dello SPORT, del TURISMO, della CULTURA, del TEMPO LIBERO.

BILANCIO

Questi e altri interventi sono ovviamente costosi e il Comune trae il suo sostentamento finanziario da:

- trasferimento dallo Stato e dalla Regione;
- contributi regionali;
- tasse, imposte e tributi comunali;
- entrate delle tariffe dei servizi pubblici e sociali.

Con questi soldi paga i dipendenti e tutte le spese che derivano dai servizi che gestisce e gli interventi che effettua: il bilancio deve essere in pareggio. Cioè, se incassa 100 si può spendere 100. E' compito del BILANCIO DI PREVISIONE stabilire tutte le entrate prevedibili ed elencare tutte le spese programmate.

Il bilancio di previsione è uno degli atti più importanti che l'amministrazione compie nel corso dell'anno. Tutte le altre decisioni (delibere) servono poi a realizzare quello che è stato previsto nel bilancio di previsione. I Comuni possono anche fare investimenti: cioè possono costruire opere pubbliche (edifici, impianti tecnologici, strade, acquedotto, fognature, illuminazione pubblica, parchi e giardini, scuole, sedi municipali, biblioteche, ecc.). Per fare questo stipulano con le banche o la Cassa Depositi e Prestiti dei mutui così come tutti i privati. Ma anche qui la possibilità di spendere non è illimitata. Ogni mutuo aumenta le spese sia per la sua restituzione sia per i costi di gestione e di manutenzione che la nuova opera realizzata produrrà; bisogna sempre fare i conti con il bilancio che non permette di spendere di più di quello che si incassa.



Ecco, in poche pagine mi sono presentato. Sono il **TUO COMUNE** e vorrei che tu mi conoscessi sempre di più. Se questo sistema di informazione ti piace, dillo ai tuoi amministratori. Se vuoi, ti parlerò ancora in futuro attraverso **GAZZO OGGI**, il giornale del **TUO COMUNE**.

Pensando di averti fatto cosa gradita, con simpatia

GIUSEPPE GIARETTA

Assessore alla cultura del ...**TUO COMUNE**

